SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia Moderna
Corso di studio	Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	Modern History
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Massimiliano Pezzi	massimiliano.pezzi@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	storico	M-STO/02	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari da concordare con gli studenti

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2019
Fine attività didattiche	Maggio 2019

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenza manualistica dei principali avvenimenti storici caratterizzanti l'età moderna.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	• *Conoscenza e capacità di comprensione:* Nel corso delle lezioni si cercherà di accrescere negli studenti una coscienza critica degli eventi storici e di semplificare l'interpretazione degli avvenimenti della politica internazionale e diplomatica attraverso l'individuazione delle loro radici storiche. • *Conoscenza e capacità di comprensione applicate:* Attraverso il dibattito in aula, lo studio individuale e, soprattutto, con l'eventuale attività di ricerca svolta da gruppi di studio, gli studenti potranno sviluppare autonomi progetti di ricerca, dal carattere potenzialmente originale e innovativo, anche ricorrendo all'esame di fonti inedite da sottoporre al giudizio del docente e dei frequentanti negli incontri seminariali.

	• *Autonomia di giudizio:* Gli studenti dovranno essere capaci di analizzare e sintetizzare testi e documenti originali ricorrendo alle analisi dei maggiori esperti dell'argomento. Essi dovranno, inoltre, essere in grado di formulare giudizi autonomi anche diversi da quelli accettati dalla storiografia ufficiale. • *Abilità comunicative:* I frequentanti dovranno esporre in aula i risultati delle letture critiche consigliate e concordate all'inizio delle lezioni, opportunamente integrate anche da ricerche sul web. Negli incontri seminariali, dedicati alla verifica, verranno consigliate anche tecniche di comunicazione. • *Capacità di apprendere:* La verifica delle conoscenze acquisite servirà per evidenziare e colmare eventuali lacune pregresse. Nel processo di apprendimento, risulta fondamentale il rispetto del lavoro di gruppo e delle relative scadenze prefissate per meglio coordinare gli approfondimenti specifici programmati.
Contenuti di insegnamento	Il corso si articolerà in tre parti: I. Parte Istituzionale: Dalla scoperta dell'America al Congresso di Vienna Il corso tratterà le principali questioni dell'Età moderna: dalle scoperte geografiche e dai primi imperi coloniali alla crisi nella società del XVI secolo, dai sogni egemonici di Carlo V e di Francesco I al Mediterraneo di Filippo II, dagli stati europei tra Cristianesimo e Islàm alle "riforme" e alle guerre di religione, dalla società inglese tra rivoluzione e restaurazione all'assolutismo di Luigi XIV e di Pietro il Grande, dalla guerra dei trent'anni ai conflitti dinastici e alle guerre di successione, dal capitalismo agrario alla rivoluzione industriale e all'internazionalizzazione del commercio, dalla guerra dei Sette anni alla rivoluzione americana, dall'Illuminismo e dal movimento riformatore alla fine dell'antico regime, dalla Rivoluzione francese al congresso di Vienna attraverso l'epopea napoleonica. II. Parte monografica: Impero russo, Impero ottomano e Repubblica di Ragusa tra Sette e Ottocento. Le lezioni monografiche analizzeranno i rapporti della Repubblica di Ragusa con le potenze mediterranee finalizzati da una parte a mantenere l'integrità territoriale e dall'altra a proteggere ed incrementare il commercio soprattutto dopo l'ingresso della Russia nel Mediterraneo orientale. In questa ottica saranno esaminate le relazioni della Repubblica adriatica con il Regno di Napoli attraverso il ruolo svolto dal Governo delle Armi, istituzione militare di fine Seicento per far fronte al pericolo di annessione minacciato dall'Impero ottomano. Successivamente saranno analizzati i contrasti tra i tre Imperi orientali dal "piano greco" di spartizione dei domini osmanlici sino alla pace di Bucarest. Le mire espansionistiche austro-russe sull'Impero ottomano si scontravano con i disegni egemonici anglo-francesi, che allertavano i propri rappresentanti

	diplomatici ad attivarsi per non rimanere esclusi dai vari progetti elaborati. La rivoluzione francese e l'occupazione dell'Egitto modificheranno i rapporti diplomatici tra l'Impero del gran signore e gli Stati europei, ma non le mire russe di controllare il Mediterraneo. I nuovi equilibri politici nell'Adriatico e nel Mediterraneo orientale tra Sette e Ottocento che segnavano la fine della Serenissima e della Repubblica di Ragusa saranno esaminati attraverso inediti documenti della diplomazia europea. Il primo conflitto orientale ottocentesco viene ricostruito attraverso le "informazioni" della diplomazia europea accreditata a Costantinopoli che riuscirà a far sottoscrivere nel 1812 il trattato di "pace senza l'alleanza", lasciando in sospeso gli "Affari d'Oriente". III. Moduli di approfondimento: All'inizio del corso saranno concordate insieme ai frequentanti alcune tematiche da esaminare in incontri seminariali.

Programma	
Testi di riferimento	Per la parte istituzionale: un testo a scelta tra quelli più utilizzati nei licei, tra cui G. Spini (*Storia Moderna*, Torino, Utet, 2016) o altri liberamente scelti dallo studente e concordati con il docente. Per la parte monografica: M. Pezzi, *1812. L'anno fatale nell'Impero ottomano (guerra, pace e peste)*, collana "EurAsia", Tricase (Le), Edizioni Libellula, 2016, oppure M. Pezzi, *Il Governo delle Armi di Ragusa*, collana "Le Lance", Tricase (Le), Edizioni Libellula, in corso di stampa. Per i moduli di approfondimento: I testi saranno indicati nel corso delle lezioni. I non frequentanti devono concordare il testo integrativo per il colloquio finale.
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali con ausilio di *PowerPoint* Esercitazioni didattiche con la partecipazione attiva degli studenti
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Colloquio orale.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	All'esame orale viene richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento della Storia Moderna dalla scoperta dell'America al Congresso di Vienna. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre la specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico-sistematico intorno ai temi trattati, nonché la capacità espositiva dei concetti.
Composizione Commissione esami di profitto	Prof. Massimiliano Pezzi (presidente), Prof. Luciano Monzali, prof. Michele Donno, prof. Fabrizio Fiume, prof. Nicola Neri (componenti).